

DOMANDE – ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

1. Cortesemente potrebbe dirmi se il DGUE si deve chiedere per ordini sopra i 40K?

R: IL MODELLO DI FORMULARIO DGUE E', ALTRESÌ, UTILIZZATO PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI CUI ALL'ART. 35 DEL CODICE, FATTA ECCEZIONE PER LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 36 COMMA 2 LETT.A) (AFFIDAMENTO DIRETTO DI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE A €. 40.000) PER LE QUALI L'UTILIZZAZIONE DEL DGUE E' RIMESSA ALLA DISCREZIONALITA' DELLA SINGOLA STAZIONE APPALTANTE.

2. se si è in ritardo nella trasmissione della comunicazione l'ANAC inizia con una mail di richiesta prima di multare, oppure no?

R: IN CASO DI INADEMPIMENTO NELLA COMUNICAZIONE, L'ANAC INVIA PREVENTIVAMENTE MAIL E SUCCESSIVAMENTE SANZIONE.

3. Buongiorno Dottoressa Valente, ho notato che i termini che troviamo nelle slide, sono diversi rispetto alle sue spiegazioni, ci potrebbe chiarire i dubbi su queste modifiche che sono intervenute dopo il D.L. 77 (anche alla fine della lezione) Grazie

R: I TERMINI INDICATI NELLE SLIDE NON SONO STATI MODIFICATI perché SI RIFERISCONO A TERMINI STABILITI DALLE FAQ DELL'ANAC. IN ESTENSIONE DELLE PREVISIONI DELL'ART. 103 DEL DECRETO LEGGE 18/2020 L'ANAC HA DELIBERATO LA SOSPENSIONE DEI TERMINI PER I PROCEDIMENTI IN CORSO E DILAZIONATO I TEMPI PER ALCUNI ADEMPIMENTI PREVISTI EX LEGE.

4. Non mi è chiaro chi debba fare le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni. Inoltre volevo sapere se una volta accertata l'infedele dichiarazione, oltre alla sanzione, questa comporti o meno l'esclusione dalla gara.

R: LE VERIFICHE SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI VIENE FATTA DIRETTAMENTE DALL'ANAC AI SENSI DELL'ART. 213 COMMA 13 D. LGS 50/2016.

“L'AUTORITA' HA IL POTERE DI IRROGARE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CHE RIFIUTANO OD OMETTONO, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO, DI FORNIRE LE INFORMAZIONI O DI ESIBIRE I DOCUMENTI RICHIESTI DALLA STESSA.

LE VERIFICHE SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI IN FASE DI VERIFICA DEI REQUISITI VIENE FATTA AI SENSI DELL'ART. 80-83 D. LGS 50/2016 DIRETTAMENTE DAL RUP.

5. Pubblicità appalto: il sito informatico osservatorio è attivo?

R: L'OSSERVATORIO DELLA REGIONE LAZIO E' ATTIVO.

6. Quando si pubblica sul sito MIT?

R: LA PUBBLICAZIONE SUL MIT è FATTA TRAMITE IL SITO INFORMATICO DELL'OSSERVATORIO DI CUI SOPRA.

7. Per sito informatico osservatorio deve intendersi la pubblicazione del bando, ove previsto?

R: IL BANDO DEVE ESSERE PUBBLICATO ENTRO N. 2 GIORNI SUCCESSIVI DALLA PUBBLICAZIONE TRAMITE SISTEMI INFORMATIZZATI DELLA REGIONE.

8. Quindi come INFN per la pubblicità dell'appalto dobbiamo far riferimento alle piattaforme regionali dell'Osservatorio pur facendo le comunicazioni art. 213 sul sito ANAC centrale?

R: LE TRASMISSIONI DI CUI ALL'ART. 213 COMMA 9 D.LGS 50/2016 SI RIFERISCONO AGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEL PREDETTO ARTICOLO, DA FARSI PRESSO L'OSSERVATORIO CENTRALE (ANAC).

LA PUBBLICITA' DELL'APPALTO ALLA QUALE INFN E' TENUTA, DEVE ESSERE FATTA SULLA PIATTAFORMA REGIONALE AI SENSI DEL D.M. 2 DICEMBRE DEL 2016 E DELL'ART. 29 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016.

9. può spiegare cosa si intende esattamente per progetto di investimento pubblico?

R: UN PROGETTO D'INVESTIMENTO PUBBLICO È INVECE, COME DETTO, UN COMPLESSO DI ATTIVITÀ PER IL QUALE È PREVISTO, IN GENERE, UN FINANZIAMENTO PUBBLICO, ANCHE SE PARZIALE E O INDIRECTO

UN “PROGETTO DI INVESTIMENTO PUBBLICO” PUÒ COMPRENDERE ANCHE “SPESE DI PARTE CORRENTE” (ESEMPIO: COMPENSI AI TECNICI, AI PROGETTISTI ECC),

IL “PROGETTO DI INVESTIMENTO PUBBLICO” È CONCETTO BASE DEL MIP (E QUINDI DEL CUP) IN QUANTO È L’UNITÀ DI RILEVAZIONE DELLA “SPESA PER LO SVILUPPO”; IL “PROGETTO DI INVESTIMENTO PUBBLICO” RAGGRUPPA STRUMENTI, ATTIVITÀ, SPESE ECC INTORNO A UN’OBIETTIVO: IL COMPLETAMENTO DI UN OSPEDALE, LA PROGETTAZIONE DI UN NUOVO MOTORE A SCOPPIO, L’UTILIZZO DELLE STAMINALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE OSSA DEL PIEDE, LA PRODUZIONE DI ENERGIA EOLICA, L’ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, ECC.;

10. è possibile per l'INFN, Ente distribuito su tutto il territorio nazionale, con codice fiscale e unico rappresentante legale (il Presidente) creare Albo dei fornitori locali unico presso le Strutture che costituiscono l'articolazione periferica dell'Ente e sono dotati di autonomia gestionale? Se sì indicare la fonte normativa e/o giurisprudenziale.

R: Alla presente domanda si riporta la risposta (indiretta) dell’ANAC a seguito di domanda posta con riferimento alle Linee guida n. 4 - Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (*Linee Guida n. 4 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018*)

(faq aggiornate il 12 settembre 2018)

“DOMANDA:

Con riguardo alle stazioni appaltanti che, a fronte di una soggettività giuridica unitaria, sono dotate di articolazioni organizzative autonome, l’applicazione del principio di rotazione va applicata in termini assoluti, ossia tenendo conto di tutte le procedure avviate complessivamente dalla stazione appaltante, oppure considerando esclusivamente gli affidamenti gestiti dalla singola articolazione organizzativa?.

RISPOSTA (ANAC):

L’applicazione del principio di rotazione nelle stazioni appaltanti dotate di una pluralità di articolazioni organizzative deve tendenzialmente essere applicata in modo unitario, avendo

cioè a riguardo gli affidamenti complessivamente attivati e da attivare nell'ambito della stazione appaltante.

Tale impostazione si rivela, oltre che rispettosa di quanto previsto dall'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, che non distingue in relazione alla presenza di articolazioni interne, più aderente all'impronta centralizzante di cui all'articolo 37, ed efficace presidio nei confronti del divieto di artificioso frazionamento delle commesse, ex art.51, primo comma del Codice dei contratti pubblici.

È ragionevole derogare a tale regola nel caso in cui la stazione appaltante (es. Ministero, ente pubblico nazionale) presenti, in ragione della complessità organizzativa, articolazioni, stabilmente collocate per l'amministrazione di determinate porzioni territoriali (ad esempio, Direzione regionale/centrale) ovvero per la gestione di una peculiare attività, strategica per l'ente, dotate di autonomia in base all'ordinamento interno nella gestione degli affidamenti sotto soglia (ad esempio nel caso in cui l'articolazione abbia attivato autonomi elenchi per la selezione degli operatori economici).

In tali casi, salvo diversa previsione dell'ordinamento interno, la rotazione può essere applicata considerando esclusivamente gli affidamenti gestiti dalla singola articolazione organizzativa.

Resta ferma, comunque, la necessità per la stazione appaltante di rispettare, in ogni sua articolazione, i vigenti obblighi di centralizzazione degli acquisti, stabiliti e richiamati dall'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici, nonché di adottare, anche nelle more dell'introduzione del sistema di qualificazione in esito all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 38, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, modelli organizzativi complessivamente improntati al rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, evitando duplicazioni di funzioni e perseguendo l'obiettivo del miglioramento dei servizi e, ove possibile, il risparmio di spesa e dei costi di gestione attraverso le economie di scala. A tal fine le stazioni appaltanti dovrebbero valutare l'opportunità di condividere al proprio interno sistemi informatizzati che consentano di conoscere gli affidamenti effettuati dalle singole articolazioni organizzative.”

11. cosa si intende per "beni funzionalmente destinati alle attività di ricerca. Ci sono documenti ANAC o sentenze sull'argomento?

R: Sul punto non si rinviene una definizione di “beni funzionalmente destinati alle attività di ricerca”. Ad ogni buon conto, si riporta in proposito quanto segue: “*In mancanza di specifiche indicazioni normative, allo stato, l'individuazione dei beni e dei servizi*

funzionalmente destinati all'attività di ricerca è rimessa, all'atto dei singoli acquisti, alla valutazione del Dirigente/Direttore, su istruttoria del Responsabile del Procedimento, con esplicitazione nella determina a contrarre.” (FONTE: “Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici nell'ambito delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria” - Università degli Studi di Napoli Federico II).

12. controlli su Ditte straniere - AVCPass???

R: AI SENSI DELL'ART. 83 COMMA 3 D.LGS 50/2016 (SECONDO PERIODO) : “AL CITTADINO DI ALTRO STATO MEMBRO NON RESIDENTE IN ITALIA, È RICHIESTA LA PROVA DELL'ISCRIZIONE, SECONDO LE MODALITÀ VIGENTI NELLO STATO DI RESIDENZA, IN UNO DEI REGISTRI PROFESSIONALI O COMMERCIALI DI CUI ALL'ALLEGATO XVI, MEDIANTE DICHIARAZIONE GIURATA O SECONDO LE MODALITÀ VIGENTI NELLO STATO MEMBRO NEL QUALE È STABILITO OVVERO MEDIANTE ATTESTAZIONE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE IL CERTIFICATO PRODOTTO È STATO RILASCIATO DA UNO DEI REGISTRI PROFESSIONALI O COMMERCIALI ISTITUITI NEL PAESE IN CUI È RESIDENTE. NELLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, SE I CANDIDATI O GLI OFFERENTI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DI UNA PARTICOLARE AUTORIZZAZIONE OVVERO APPARTENERE A UNA PARTICOLARE ORGANIZZAZIONE PER POTER PRESTARE NEL PROPRIO PAESE D'ORIGINE I SERVIZI IN QUESTIONE, LA STAZIONE APPALTANTE PUÒ CHIEDERE LORO DI PROVARE IL POSSESSO DI TALE AUTORIZZAZIONE OVVERO L'APPARTENENZA ALL'ORGANIZZAZIONE”.